



## FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO

INTRODUZIONE DI  
MONS. VESCOVO

AGENDA DEL VESCOVO

UFFICIO DI PASTORALE  
GIOVANILE

CARITAS DIOCESANA

O.F.S.  
IL FRANCESCANESIMO LAICO

CONFIDA

Carissimi,

accompagnati da un caldo vero, di cui ci eravamo dimenticati, siamo entrati nell'estate, quella vera! E' tempo di vacanza e di distensione, necessario per chi ha portato il peso quotidiano di impegni incalzanti e stressanti, specialmente per i parroci e i loro corresponsabili collaboratori.

Il mio primo pensiero è proprio per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, che ogni giorno sono a servizio dei fedeli annunciando con la parola e con la vita la buona notizia del Vangelo. A loro dico il mio grazie e a loro raccomando di prendersi un periodo di meritato riposo.

In questo mese abbiamo alcuni appuntamenti di grande rilievo e significato.

Sabato 5 ricordiamo un triste evento che ci riporta ai giorni drammatici dell'ultima guerra mondiale. A pochi giorni dalla strage dei quaranta martiri, si compì il sacrificio del giovane Umberto Paruccini, colpito a morte mentre portava il pane agli eugubini tenuti in ostaggio dai soldati tedeschi nel convento di sant'Ubaldo.

Alle ore 8,30 del giorno 5 celebrerò la Santa Messa nella prima "Capeluccia" per il suffragio di Umberto e per chiedere al Signore la pace e la giustizia per tutti gli uomini, ma in modo speciale per la nostra città e diocesi.

Domenica 6, festa grande a San Secondo: la parrocchia e la comunità dei Canonici ricorderanno i settanta anni di sacerdozio del carissimo don Francesco Santiprosperi, certamente il presbitero più anziano della nostra Chiesa diocesana. Gli siamo vicini con la gratitudine per il prezioso ministero sacerdotale svolto per lunghi anni nella parrocchia di San Secondo e con la preghiera per la sua salute, affinché il Signore lo lasci ancora tra di noi. Abbiamo tuttora bisogno della sua compagnia, del suo sorriso e del suo ministero.

Sabato 19 e domenica 20 è in programma in Australia il grande incontro mondiale dei giovani con il Santo Padre Benedetto XVI, e anche un gruppo di giovani della nostra diocesi sarà presente all'avvenimento. Chi non avrà la possibilità di andare in Australia potrà vivere in diretta televisiva l'evento ad Assisi, dove sono attesi i giovani della nostra regione secondo il calendario riportato nel giornale.

Dal 23 all'8 agosto, con un gruppo di amici sarò in Perù per far visita al nostro presbitero *fidei donum* Giorgio Barbetta, nella diocesi di Huari, dove don Giorgio dirige il seminario. A tutti chiedo di accompagnarci con la preghiera.

Invocando la mediazione di Maria, la madre di Gesù e di ogni cristiano, di sant'Ubaldo e dei nostri Patroni, benedico tutti nel nome Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.



## AGENDA

### Luglio 2008

- Martedì 1 ore 20.30 Cappella del Seminario Cenacolo Familiare Vocazionale
- Giovedì 3 ore 11.00 mons. Vescovo incontra i giovani del GREST della Parrocchia di S. Maria in Umbertide  
ore 16.00 in Episcopio mons. Mario Ceccobelli incontra il gruppo dirigente dei Volontari del Vangelo  
ore 21.00 in Episcopio incontro con gli animatori dell'oratorio "Don Bosco"
- venerdì 4 Basilica di S. Ubaldo – Giornata per il malato organizzata dall'UNITALSI  
ore 11.00 mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica  
ore 21.00 Marsciano – presentazione del libro che ricorda p. Arsenio Ambrogi scritto da d. Remo Bistoni
- sabato 5 ore 8.30 presso la Prima Cappelluccia mons. Vescovo presiederà la santa Messa in memoria di Umberto Paruccini  
ore 10.00 in Episcopio mons. Vescovo incontra i giovani che parteciperanno alla giornata mondiale della gioventù a Sydney  
ore 17.30 Chiesa Cattedrale mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica in occasione delle nozze di Lorenzo e Paola  
ore 19.30 Chiesa di San Secondo S. Messa con i gruppi del Cammino Neocatecumenale
- domenica 6 ore 11.00 Chiesa di San Secondo - mons. Pietro Bottaccioli presiederà la santa Messa in occasione del 70° di sacerdozio di don Francesco Santiprosperi
- giovedì 17 ore 16.00 in Episcopio primo incontro della Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano
- sabato 12 ore 17.00 presso la Parrocchia di Belvedere mons. Fausto Panfilì – vicario generale - amministrerà il Sacramento della Confermazione
- sabato 19 incontro con i giovani in collegamento con la GMG di Sydney
- domenica 20 ore 17.30 presso l'Eremo di S. Ambrogio S. Ecc. Mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica
- lunedì 21 ore 11.30 inaugurazione degli orti della Cattedrale
- mercoledì 23 Il Vescovo è in visita ai sacerdoti Fidei Donum, nell'America Latina

-----

**PROGRAMMA DELL'INCONTRO REGIONALE  
DEI GIOVANI DELL'UMBRIA  
IN CONTEMPORANEA CON LA XXIII GMG A SYDNEY**

### **Sabato 19**

- ore 15 apertura della segreteria
- ore 17-18 Arrivo dei partecipanti nei luoghi di catechesi
- ore 18-19.30 Catechesi

Cattedrale di San Rufino:

“mandati nel mondo: lo Spirito Santo principale agente di missione”

Basilica di Santa Chiara:  
“chiamati a vivere nello Spirito Santo”

Chiesa di Santa Maria Maggiore:  
“Lo Spirito Santo, anima della Chiesa”

ore 19.30-21 Cena al sacco

ore 21-22.30 Serata di riflessione e di festa  
Musica, testimonianze, immagini e suoni della GMG  
Collegamento telefonico con gli umbri a Sydney

ore 22.30-24 Veglia di preghiera

ore 24-6 “notte bianca” della preghiera  
Adorazione eucaristica  
Celebrazione del sacramento della riconciliazione

ore 24-7 pernottamento sotto le stelle

### **Domenica 20**

ore 7-9 risveglio-lodi-colazione

ore 9-11 celebrazione eucaristica

**Caritas  
Diocesana**

...Come avviene ormai dal 1999, la nostra Caritas Diocesana organizza per l'estate una spedizione in Kosovo presso il Campo della Delegazione Caritas dell' Umbria. Il periodo è quello consueto della seconda metà di agosto (potremo definire con precisione le date non appena tutte le compagnie aeree avranno comunicato il piano dei voli per l'estate).

Il Campo ospita attualmente quasi 40 tra bambini e ragazzi kosovari in difficoltà ed è un punto di riferimento importante per molte famiglie dei comuni di Klina, Istog, Peja e Gjakova. Si spera di iniziare quanto prima la costruzione di una casa più grande e funzionale; stanno lavorando al progetto alcuni tecnici della nostra Diocesi, che hanno messo a disposizione gratuitamente e con entusiasmo tutta la loro professionalità. Il responsabile è Massimo Mazzali che vive in Kosovo con la moglie Cristina e i figli Giacomo e Giuditta; con loro ci sono alcuni giovani volontari italiani e kosovari. Chi viene in Kosovo ha la possibilità di fare un'esperienza di tipo comunitario che prevede diverse attività legate alla vita della casa (le faccende domestiche, la cura dei bambini, i lavori di manutenzione...); ai servizi che vengono svolti in favore delle famiglie in difficoltà per la casa, il cibo, le cure sanitarie; all' animazione dei bambini dei villaggi. Il clima è quello di una grande famiglia che ha come punti forti la condivisione di momenti di preghiera, di scambio di esperienze, di riflessione e confronto con se stessi e gli altri; non manca certo l'allegria visti i tanti bambini che vivono al Campo! Per venire servono (oltre al passaporto) spirito di adattamento, buona volontà e soprattutto la disponibilità a mettersi un po' in gioco.

Chi è interessato può contattare la Caritas Diocesana (tel. 0759221202)...

Luca

Il Terz'ordine francescano fu fondato a Cannara nel 1211 dallo stesso San Francesco per consentire ai laici di seguire il suo esempio (cfr Fonti Francescane n°1846). Dagli atti conservati nel nostro archivio, presso il convento di S. Francesco a Gubbio, risulta che in questa città il Terz'ordine fu riorganizzato l'11 Dicembre 1921 da un sacerdote olandese, tale padre Ilario Van de Ven.

Dal 1978, anno in cui fu redatta l'ultima regola dell'ordine da parte di papa Paolo VI, non si chiama più Terz'ordine ma Ordine Franciscano Secolare (OFS). Il termine "secolare" indica che un uomo o una donna vivono nel "secolo", vivono cioè nella propria famiglia e non in un convento o in un monastero. Quindi non solo il "laicus" è da considerarsi un secolare, ma anche il "clericus", un sacerdote, può esserlo. Alcuni illustri esempi di francescani secolari appartenenti al clero sono mons. Tonino Bello, già vescovo di Molfetta e papa Giovanni XXIII.

Ma il Terz'ordine, come dicevamo prima, è nato per i laici che vivono nelle famiglie la loro vita quotidiana. Patroni dell'OFS sono infatti due laici, Santa Elisabetta d'Ungheria, regina di Turingia che, sposa e madre esemplare, fu una delle prime discepole di San Francesco e Ludovico IX, re di Francia, che sposato con Margherita di Provenza ebbe undici figli.

"La Regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi, il quale di Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini" (cfr. Regola, art. 4). La nostra Regola vuole che viviamo il Vangelo nella famiglia testimoniando in essa l'amore di Cristo per la sua Chiesa (art. 17). "Ispirati a San Francesco e con lui chiamati a ricostruire la Chiesa, i francescani secolari si impegnino a vivere in piena comunione con il Papa, i Vescovi e i Sacerdoti in un fiducioso e aperto dialogo di creatività apostolica" (art. 6). "Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico per la realizzazione del Regno di Dio... esercitino con competenza le proprie responsabilità nello spirito cristiano di servizio" (art. 14). "Facciano della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare" (art. 8). Queste sono solo alcune citazioni della nostra Regola, che è molto ricca ed è completata dalle Costituzioni Generali.

L'OFS si articola in fraternità a vari livelli: locale, regionale, nazionale ed internazionale. La fraternità locale è "la cellula prima di tutto l'Ordine e un segno visibile della Chiesa, comunità di amore"; essa è il fulcro dell'Ordine francescano secolare, è "l'ambiente privilegiato per sviluppare il senso ecclesiale e la vocazione francescana, nonché per animare la vita apostolica dei suoi membri"(cfr Regola, art. 22).

Gli incontri di fraternità sono settimanali, ci riuniamo il sabato pomeriggio per pregare i vesperi, per ascoltare e meditare la Parola di Dio e per approfondire la conoscenza della spiritualità francescana attraverso la lettura delle Fonti Francescane e di un testo di formazione, che ci viene proposto annualmente dal consiglio nazionale. La fraternità è animata e guidata da un Consiglio e da un ministro, che vengono eletti periodicamente. La cura spirituale e pastorale è affidata ad un padre francescano del Primo ordine o del Terzo Ordine Regolare (cfr Costituzioni, art. 85.2).

A Gubbio siamo una piccola fraternità composta da dieci persone, in tutta Italia siamo circa 70.000. Nella realtà eugubina siamo impegnati in attività di volontariato: nel campo dell'insegnamento, in collaborazione col Laboratorio missionario "Suor Emma", con la Pastorale familiare diocesana, con le parrocchie di appartenenza, con l'UNITALSI e col commercio equo-solidale.

**Caterina Massaro**

(ministra della fraternità OFS di Gubbio)

IMMAGINI GUIDA PER COMPRENDERE IL LAVORO DI CONSULENZA



## Le pietre di fuoco

La seconda tappa di questo breve percorso di comprensione del lavoro di consulenza prende le mosse da un racconto autobiografico di Wolfgang Fasser\* riportato di seguito.

*Suonano a festa le campane nella chiesa del mio paese. E' il segnale. La cerimonia del matrimonio sta finendo e gli sposi stanno per uscire. Con gli altri bambini arriviamo a frotte davanti alla chiesa. Non conosciamo nessuno, ma che importa?. Ci interessa quello che avverrà tra poco: sposi e invitati usciranno di chiesa, saliranno sulle loro macchine e da lì ci lanceranno manciate di caramelle.*

*E' una nostra tradizione (svizzera, n.d.r.), un po' come il riso in altri paesi; le caramelle sono la scia di dolcezza che gli sposi si lasciano dietro per condividere il loro momento felice, il loro primo cammino insieme. Sono caramelle grandi, colorate di rosso acceso, di verde, di giallo. Le chiamano "pietre di fuoco" e sono buonissime.*

*Ed ecco, le macchine si mettono in movimento, il festoso corteo parte: è ora, i finestrini si abbassano, spuntano fuori mani cariche di caramelle. Corriamo, corriamo forte, è una gara tra noi bambini per raccoglierle appena cadono per terra, farne bottino, dimostrare di essere i più veloci.*

*Ci provo anch'io. Ma i miei occhi non mi danno retta. Il mio campo visivo è troppo stretto per individuare la traiettoria delle caramelle. Mi devo muovere con lentezza, quando arrivo, gli altri bambini si sono già presi tutto. Le mie tasche restano vuote.*

*"Non vedo, non vedo come gli altri!" Per la prima volta percepisco con chiarezza che la mia vita sarà diversa, diversa da quella dei miei compagni. E' un momento duro, durissimo per me. Eppure non sono triste. E' difficile spiegarlo: mi sento come toccato da Dio, con dolcezza. Vivo sulla mia pelle l'esperienza di una fiducia profonda e consapevole verso un ordine più grande di me. In quell'ordine c'è spazio anche per me, per la mia diversità.*

*"Va bene così", mi dico mentre vedo gli altri bambini che sciamano festosi verso casa portando i loro colorati trofei di zucchero. Io non ho fretta. Mi muovo lentamente, ora che sono solo posso guardarmi intorno con calma, soffermandomi sui particolari.*

*Sono di nuovo davanti alla chiesa, in uno spazio verde abbracciato da alcuni ippocastani. Cammino tra le foglie, le smuovo delicatamente, ed ecco, d'un tratto, la sorpresa: ma sì, sono loro, una rossa, una verde, una blu. Tre "pietre" colorate. nessuno aveva guardato lì sotto: quelle caramelle erano nascoste per gli altri, ma non per me.*

*Le ho tenute in casa molto tempo. Contenevano un messaggio troppo prezioso: mi ricordavano che la mia diversità non era un'esperienza solo negativa. Anche la mia vita avrebbe avuto lo stesso una ricchezza, un suo significato. in posti nascosti, all'ombra, come sotto quelle foglie, avrei trovato altre pietre colorate.*

Il racconto di Fasser illustra un'altro aspetto fondamentale della consulenza: **il vedere oltre.**

I problemi di vista del bambino Wolfgang sono la metafora di ogni persona in difficoltà, compito del consulente è quello di aiutare le persone che a lui si rivolgono a ri-sollevarla la testa, a ri-distendere ancora lo sguardo al fine di ri-orientarsi nel contesto generale della propria vita. Uno dei risultati più significativi che si possono ottenere in consulenza è quello di inserire la propria condizione e la propria quotidianità in un progetto più consapevole e denso di significato.

In un servizio che si richiama espressamente ai valori evangelici è il consulente stesso che ha sperimentato “la carezza di Dio” e ne è stato risanato. E’ quindi un portatore sano di possibilità più ampie, è catalizzatore di quel “vedere oltre” che getta luce sulla ricchezza, preziosa, unica ed irripetibile di ogni esistenza. Egli crede, inoltre, che ogni vita umana è potenzialmente capace di esplicitarsi e realizzarsi divenendo un dono prezioso per gli altri, a dispetto dei limiti imposti dalla fragilità umana.

Il consulente, nel fare da specchio alla persona che ha bisogno di vedere se stesso e le proprie relazioni con maggiore chiarezza, finisce con il riverberare anche le possibilità nascoste che vede in lui e quasi inavvertitamente lo conduce a percepirsi “oltre” l’esperienza contingente, inserito in un disegno più grande che lo vuole e lo attende comunque protagonista. Detto altrimenti, possiamo affermare che in una consulenza riuscita si sperimenta abbastanza silenzio per ascoltare quella voce interiore che dice: *“Esisto, quindi valgo”*. *Un leitmotiv sussurrato a se stesso, visceralmente, fino al punto di muovere i muscoli del volto al sorriso... pur se tra qualche lacrima.* (AA.VV. “A scuola di benessere”, ed.Paoline 1996).

E’ un po’ la metafora del racconto del nostro Wolfgang, divenuto capace di cogliere i doni che altri non sono stati capaci di “vedere”.

Simone Palazzolo  
(consulente familiare)

\*Fisioterapista e musicoterapeuta della fraternità di “Romena” in provincia di Arezzo.

Lo sportello di consulenza familiare “ConFidA” ha sede in via Angela Ubaldini n°22 a Gubbio (una traversa di via Cairoli) ed è aperto il Martedì dalle 10 alle 12 ed il Giovedì dalle 16 alle 18. I numeri telefonici di riferimento sono: 075 9272697 e 348 2211587.

#### **AVVISO IMPORTANTE**

Il prossimo mese di Ottobre inizierà un nuovo corso triennale di formazione per conseguire il diploma di Consulente Familiare. Tutti possono farlo. Per il “movimento” che sta cercando di istituire un consultorio familiare di ispirazione cristiana a Gubbio, e per l'intera comunità diocesana, sarebbe auspicabile ricevere un innesto di energie nuove attraverso la dedizione di persone che hanno a cuore la famiglia e ad essa prestino un servizio concreto e qualificato. Maggiori informazioni e dettagli negli orari e ai numeri sopra riportati

Leggi le notizie quotidiane provenienti dalle diocesi  
dell'umbria su

<http://www.chiesainumbria.it>